

Falò, salomit e fasurit: Lonate si prepara a bruciare la gioeubia

Pubblicato: Mercoledì 29 Gennaio 2020



Arriva la **Gioeubia**, come ogni anno, a **Lonate Pozzolo** e con il rogo arriva anche la tradizione tutta lonatese di “ul cinin”.

«Si mangiano i salamini e i fagiolini come gesto portafortuna, perchè c’era la convinzione che così si tengono indietro i moschini della campagna, in vista della primavera» spiega Giovanni Desperati, presidente dell’attivissima associazione anziani di Lonate. «La Gioeubia è una tradizione più bustocca, quando ero bambino mi ricordo che ci andava mio papà perchè lavorava a Busto. Mentre il cinin è più tradizione della nostra zona».

Il **programma curato dalla Pro Loco**, in collaborazione con l’oratorio, prevede nella mattinata del 31 gennaio l’esposizione del **fantoccio della gioeubia (fin dalle 9.30 del mattino) in piazza Sant’Ambrogio**, vicino alla chiesa parrocchiale. Alle 17.30 la gioeubia sarà portata nel cortile del municipio, **il falò sarà acceso alle 19.30, con possibilità di prendere il tradizionale piatto dei salomit cui fasurit** (5 euro). Meno tradizionali, ma sicuramente graditi ai più piccoli, sono i *marsh mells*.

Dalle 20.30 c’è poi appunto il momento del “cinin” alla tensostruttura della Pro Loco, sempre con su **salamit cui fasurit e con il risotto**; prenotazione al 3478242424

La Gioeubia viene bruciata anche nella **frazione di Sant'Antonino Ticino**,

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it